

# Sindacati fermi sullo sciopero Treni a rischio

**N**iente intesa. E quindi confermato lo sciopero generale. Oggi si fermano treni, tram, bus, metrò e traghetti. Venerdì tocca agli aerei di Alitalia, in questo caso però non sarà di 24 ore come previsto ma di quattro dopo la precettazione. I sindacati hanno confermato la protesta perché «le ragioni rimangono tutte valide, protestiamo per ridurre il divario Nord-Sud delle infrastrutture».

alle pagine 8 e 9

**Marro, Querzè, Voltattorni**

commento di **Dario Di Vico**

## Treni, bus e aerei: una settimana nera Ma i sindacati non revocano gli scioperi

L'appello del ministro e dei consumatori. Toninelli taglia a 4 ore l'astensione prevista per dopodomani

**ROMA** Alla fine il ministro ha dovuto precettare i sindacati: stop allo sciopero di 24 ore degli aerei venerdì, la protesta dovrà durare solo 4 ore.

L'ordinanza del ministro delle Infrastrutture e trasporti Danilo Toninelli arriva in serata, dopo una giornata convulsa di incontri e rifiuti e 24 ore prima dello sciopero generale dei trasporti proclamato per oggi (già da un mese) da Filt Cgil, Fit Cisl e Uil-transporti.

Perché a nulla erano valsi gli appelli arrivati — dal ministro dei Trasporti al Garante, dalle associazioni dei consumatori a quelle di categoria — ai sindacati per un passo indietro, sia per oggi, sia per la protesta di venerdì che doveva durare 24 ore e coin-

volgere piloti e assistenti di volo Alitalia. In pieno esodo estivo. E con l'aeroporto di Linate che da sabato chiuderà per tre mesi. Il ministro aveva ricevuto tutti chiedendo «un gesto di responsabilità» e ribadendo: «Siamo dalla vostra parte, non abbiamo la bacchetta magica, ma abbiamo preso un impegno». Era intervenuto perfino il Garante degli scioperi con «un forte invito al senso di responsabilità».

Niente da fare. I sindacati hanno confermato la protesta perché «le ragioni rimangono tutte valide, protestiamo per ridurre il divario Nord-Sud delle infrastrutture». Nonostante, «il ministro si sia reso disponibile a convocare altri incontri, un per-

corso utile ma tardivo: rimaniamo in attesa di verificare il calendario e l'esito complessivo». E oggi l'Italia sarà bloccata. In città e fuori. Stop di 8 ore, dalle 9 alle 17, per i treni; stop di 4 ore per bus e metrò; fermi traghetti e navi da carico; taxi a rischio; caselli autostradali senza addetti. Trenitalia garantisce la circolazione delle Frecce, ma saranno i pendolari a non avere vita facile.

La protesta di oggi sarà però solo il primo tempo. Perché venerdì toccherà agli aerei. Ma se i sindacati confederali si fermano solo dalle 10 alle 14 (Alitalia ha previsto la cancellazione o la riprogrammazione del 18% dei voli), sono piloti e assistenti di volo della Fnta, la Federazio-

ne che riunisce lavoratori di Anpac, Anpav e Anp, e Fast-Confasal, a non aver voluto cedere: fino alla fine hanno confermato le 24 ore di sciopero di tutto il personale navigante Alitalia perché giudicano «inaccettabile l'atteggiamento di chiusura sulle numerose problematiche irrisolte da parte di Alitalia». A questo punto, è arrivato l'intervento del ministro: ordinanza di riduzione dell'orario di sciopero per venerdì 26 luglio a 4 ore «per contemplare il rispetto del diritto allo sciopero con la garanzia dei servizi dei cittadini in un periodo così particolare». Ma a così pochi giorni di distanza potrebbe non essere sufficiente a ridurre disagi e caos.

**Claudia Voltattorni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il preavviso di dieci giorni

In caso di proclamazione di uno sciopero, le sigle sindacali devono dare dieci giorni di preavviso sia alle aziende coinvolte nonché alla Commissione di garanzia e a un particolare Osservatorio del ministero delle Infrastrutture e dei trasporti. Obbligatorio informare gli utenti elencando i servizi garantiti

## I limiti alle manifestazioni

Secondo l'accordo siglato nel febbraio 2018 dalle organizzazioni datoriali e sindacali del trasporto locale, ogni proclamazione deve riguardare una sola astensione dal lavoro. Lo stesso soggetto, in relazione al bacino di utenza, può procedere a una nuova proclamazione solo dopo tre giorni dall'ultimo sciopero

## I periodi di franchigia

Esistono dei periodi di franchigia, ovvero periodi in cui non è consentito procedere con azioni di sciopero, in ragione dell'intensità del traffico: dal 17 dicembre al 7 gennaio; dal 27 giugno al 4 luglio; dal 28 luglio al 3 settembre; dal 30 ottobre al 5 novembre. Oltre alle 5 giornate che precedono e seguono la Pasqua. Lo stesso in caso di voto

## L'opzione della revoca

Salvo l'intervento da parte della Commissione

di garanzia o dell'Autorità competente a emanare l'ordinanza specifica, la revoca dello sciopero deve essere comunicata almeno sei giorni prima della protesta dei lavoratori. La revoca deve essere comunicata agli stessi destinatari della proclamazione e agli utenti. Un'altra cosa è l'opzione del rinvio

## Le ore di sciopero

### 24 luglio



### Settore ferroviario

dalle 9 alle 17

**Garantiti:** Freccie, regionali nelle fasce pendolari e il collegamento Roma Termini- Fiumicino oltre ai treni con arrivo entro le 9.59



### Settore marittimo

Traghetti: 24 ore

**Garantiti:** solo i collegamenti essenziali

Porti: 12 ore

Stop per un intero turno di lavoro degli addetti al rimorchio portuale, ormeggio e pilotaggio, guardie ai fuochi e barcaioi

## Trasporto pubblico locale:



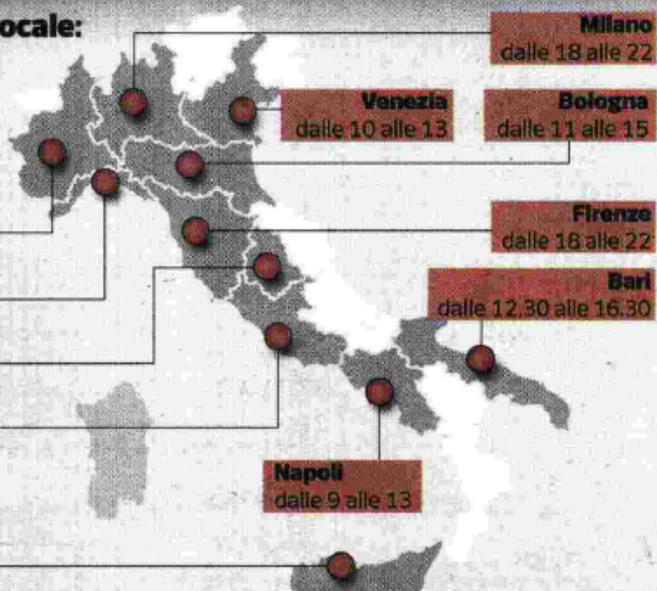
**Torino** dalle 18 alle 22

**Genova** dalle 11.30 alle 15.30

**Perugia** dalle 17.30 alle 21.30

**Roma** dalle 12.30 alle 16.30

**Palermo** dalle 9.30 alle 13.30



### Trasporto autostradale

ultime 4 ore del turno per gli addetti agli impianti  
8 ore per gli addetti ai caselli  
**Garantito:** il pagamento al casello self service, rischio code



### In strada

4 ore per gli addetti al noleggio auto, sosta e soccorso stradale  
4 ore articolate all'interno dei turni nell'arco delle 24 ore per i tassisti



### 26 luglio Trasporto aereo

Per Fit Cisl, Filt, Cgil, Uiltrasporti, Anpac (piloti) e Anpav (assistenti di volo)

